

FOGNATURA DI ADRAGNA: PERCHÉ? E A CHE PREZZO?

Recentemente è stato concesso un finanziamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 43 della legge 21-12-78 n. 843, di lire 1.400.000.000 per la costruzione di una rete fognante nella contrada di Adragna.

Nel corrente mese di giugno la Giunta Municipale ha assegnato l'incarico per la progettazione dell'opera e la direzione dei lavori all'ing. G. Giaccone.

La notizia del finanziamento ha colto un po' tutti di sorpresa in quanto la costruzione della fognatura in Adragna non era mai stata inclusa in un piano di opere prioritarie.

Molti si sono chiesti com'è venuto fuori questo finanziamento o meglio come è nata l'idea di chiedere un finanziamento per la costruzione di tale opera.

L'unico dato che siamo riusciti a trovare è uno studio preliminare redatto, in data 14-7-77, dallo stesso ing. G. Giaccone e che pubblichiamo:

- Adragna: punte stagionali di massima presenza 3000/3250 persone.

Gli insediamenti abitativi sono circa 600: essi insistono, ciascuno, su aree della superficie media di mq. 5000 e pertanto interessa una superficie di 3 km quadrati. La C.da è ubicata sul versante Sud e sud-ovest dell'alta collina Vanera. Si sviluppa su una fascia altimetrica tra 400 e 700 m. s.l.m.

L'area da servire con la r.f. è percorsa da un asse viario principale che attraversa a mezza costa la contrada. Una serie di strade comunali, vicinali e interpoderali completa la rete viaria. Lo schema fognario potrà, pertanto, essere rappresentato da un collettore principale ubicato lungo tale asse viario nel quale confluiranno i collettori secondari. I collettori saranno serviti dalle diramazioni serventi gruppi di insediamenti abitativi. Fognatura per sole acque nere (stante la natura sparsa degli insediamenti).

Al fine di evitare che al fluire delle piogge e al diminuire delle velocità di deflusso si formino depositi putrescibili lungo le condotte si procederà alle diluizioni delle acque nere con portate controllate di acque bianche. Si ipotizza di adottare le seguenti sezioni circolari:

diametro 300 per i collettori principali;
 " 200 " " secondari;
 " 100 " le diramazioni.

La rete avrà il recapito terminale nella parte alta della zona di trasferimento e da qui all'impianto di depurazione.

Abbiamo l'impressione, più che fondata, che la richiesta di chiedere un finanziamento per la costruzione di una fognatura in Adragna sia stata avanzata quasi per caso, come se non vi fosse stato nient'altro da chiedere.

Perché non è stato chiesto il finanziamento per la costruzione, in linea prioritaria, di un acquedotto (studi idrogeologici per la ricerca e la captazione di nuove sorgenti, costruzione di una rete idrica regolare...)?

Noi non condividiamo i toni trionfalistici espressi da più parti ed esprimiamo, anzi, notevoli perplessità sulla validità tecnico-funzionale dell'opera finanziata che creerà, tra l'altro, senza dubbio, una serie di problemi sul piano amministrativo e del contenzioso.

Dopo questa premessa è necessario passare ai dettagli e spiegare i motivi che ci portano ad avanzare delle critiche.

Lo studio di una rete fognante deve sempre riferirsi, per gli elementi di base, a dati ufficiali, quali:

- a) previsioni demografiche e urbanistiche (Adragna non dovrà continuare a essere una zona residenziale con insediamenti a villini, cioè a « case sparse »?);
- b) dotazione idrica delle abitazioni (dov'è l'acqua in molte zone?);
- c) dati pluviometrici;
- d) tipologia della portata e della qualità dei liquami, ecc.

La costruzione di una fognatura richiama, anzitutto, per riflesso, il concetto di centro abitato, in quanto è necessaria:

- a) l'esistenza di una fitta rete viaria regolare in mancanza della quale il funzionamento della fognatura diventa problematico, irregolare e costoso;
- b) l'esistenza di un acquedotto, stante la necessità di un'adeguata circolazione idrica continua per assicurare il funzionamento della fognatura.

La fognatura dinamica è realizzabile solo in presenza di un liquame molto diluito, per cui può essere progettata e costruita laddove la popolazione è dotata e può fare uso di grandi quantità di acqua. Se invece il liquame è piuttosto concentrato si verificano inevitabilmente notevoli ristagni, frequenti intasamenti e viene quindi a mancare la possibilità di un rapido e sicuro allontanamento.

In una zona come Adragna si avrebbe l'arrivo alla fognatura di materiale terroso che si consoliderebbe riducendo subito la sezione dei condotti e che, poi, arriverebbe all'impianto di depurazione creando notevoli inconvenienti al funzionamento dello stesso. In tali condizioni, per ovviare agli inconvenienti precitati, è necessario procedere a periodiche cacciate d'acqua, a monte, per ottenere il « lavaggio » della fognatura, a mezzo di canali che collegano alla fognatura stessa delle riserve idriche che vengono scaricate ad

intervalli (dove sono queste riserve idriche?).

Tutto quanto detto vale per una fognatura che funzioni in modo continuativo.

Vale, a maggior ragione, per una rete fognante che funzionerebbe a pieno regime soltanto due mesi durante l'anno.

Dato per scontato che sarebbe semplice la costruzione dei collettori principali (che seguirebbero le strade esistenti) come si interverrebbe per costruire i collettori secondari e le diramazioni?

E' facile, infatti, l'allacciamento per le abitazioni che si affacciano sulla strada, ma per le altre case che distano centinaia di metri, magari in una depressione? Come attraversare il terreno altrui? Con espropri?

In quanto ai dislivelli altimetrici, la tecnica moderna — ovviamente — non ha limiti e qualsiasi difficoltà, con accorgimenti costruttivi e con l'uso di apparecchiature (piccoli impianti di pompaggio) può essere superata brillantemente. E' solo questione di costi che, nel caso in esame, aumenterebbero a dismisura, a meno che non si voglia costruire la fognatura al servizio soltanto delle abitazioni che sono situate a monte delle strade (e per quelle a valle?).

Il punto fondamentale da valutare è che Adragna ha insediamenti abitativi, oltre che a carattere sparso, a carattere stagionale. Ci si è chiesto mai perché località di villeggiatura abbastanza rinomate non hanno fognatura?

Qualcuno — animato da spirito campanilistico e solleticato nell'amor proprio — potrà obiettare che certi paragoni non interessano e che Sambuca deve essere all'avanguardia.

All'avanguardia, in questo caso, forse... dello spreco.

Quali soluzioni adottare, allora, per lo smaltimento dei liquami?

Per gli insediamenti a « case sparse » è preferibile ricorrere, per lo smaltimento dei liquami, ad un sistema di fognatura di tipo statico-dinamica, al servizio di una abitazione o, laddove possibile, di un gruppo di abitazioni.

Con tale tipo di fognatura si ottiene prima una chiarificazione dei liquami e

poi un'ossidazione degli stessi, per dispersione nel terreno mediante subirrigazione o mediante pozzi assorbenti.

Tale sistema di fognatura statico-dinamica è rappresentato dalle vasche settiche di tipo Imhoff. Tali vasche, previste dalle norme emanate dal Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi dell'art. 2 della Legge 10-5-76 n. 319, sono costituite da un manufatto interrato in cui arriva il liquame che va incontro a chiarificazione con il deposito, nella parte inferiore della vasca, delle particelle solide (fango) e la fuoriuscita del liquame chiarificato. Il liquame chiarificato può essere disperso nel terreno, nella maggior parte dei casi, mediante subirrigazione realizzabile con la costruzione di una condotta disperdente costituita da elementi tubolati, di varia natura (cotto, gres ...), distanziati tra loro, posti in trincea profonda circa mezzo metro. Lo sviluppo di tale condotta, data la natura dei terreni adragnini, può essere calcolata in 3 metri per ogni abitante da servire (la condotta può essere costruita a ventaglio). Dove le abitazioni non hanno a disposizione una fascia di terreno adeguato (il che è raro) la condotta disperdente può essere sostituita da un pozzo assorbente posto in parallelo con la vasca settica Imhoff.

Il costo unitario della vasca settica Imhoff è valutabile in circa 500-700 mila lire che moltiplicate per le 600 abitazioni (tante ne sono state calcolate nel 1977 nel progetto preliminare per la costruzione della fognatura) dà un totale di spesa di 300/400 milioni.

Per costruire una rete fognante completa in Adragna quanti miliardi occorrebbero?

Chiediamo questo nostro servizio che, seppure abbastanza critico, vuole essere un invito alla riflessione ed alla valutazione preventiva, a livello progettuale, di tutti i problemi connessi con la costruzione di un'opera tanto importante, con due precise richieste rivolte al tecnico progettista:

1) quantizzare subito il numero totale delle abitazioni collegabili con la rete fognante;

2) quantizzare la spesa complessiva, ai valori attuali, necessaria per costruire una rete fognante completa (dicesi: completa) in Adragna.

Siamo sicuri che le risposte precise ai due precedenti quesiti rafforzeranno i dubbi espressi in questo articolo.

Franco La Barbera

PIANO DI SVILUPPO DELLA RETE DI VENDITA

Finalmente la Regione Siciliana ha emanato le indicazioni di urbanistica commerciale per la redazione dei piani di adeguamento commerciale.

Le norme arrivano con quasi tre anni di ritardo.

Infatti l'emanazione delle suddette norme era prevista entro quattro mesi dalla entrata in vigore della legge regionale 4 agosto 1978, n. 26, che recepisce la legge nazionale n. 426 del 1971.

Il piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita ha il precipuo scopo di:

- assicurare uno sviluppo razionale al settore della distribuzione;
- assicurare la migliore funzionalità ed economicità al consumatore e lo sviluppo delle forme di associazione economica tra piccoli e medi esercenti di commercio.

Le indicazioni preparate dall'Ass. Reg.le alla Cooperazione e Commercio ed approvate dalla Giunta Regionale, sono un misto di regole da osservare per un nuovo assetto del territorio per quanto riguarda l'attività commerciale.

Ogni comune farà capo ad un comprensorio commerciale, nella nostra fattispecie Sciacca, e ad un sub-comprensorio con polo Menfi in aggregazione con S. Margherita Belice e Montevago.

Ma cosa significa tutto ciò? Prima di ogni cosa che per il rilascio di nuove licenze ad aprire od ampliare un negozio, bisognerà fare delle conside-

razioni di carattere economico, semplificando al massimo, su quanto i clienti spendono e sul volume d'affari indispensabile per dare un adeguato reddito al gestore del negozio.

Ogni esercizio, inoltre, dovrà occupare una superficie minima e non dovrà superare una superficie massima.

Tutto ciò allo scopo di assicurare uno sviluppo razionale al settore della distribuzione commerciale in Sicilia, di coordinare ed indirizzare i piani comunali della rete commerciale ed inquadrare i piani stessi a livello comprensoriale.

Ci consta che l'Amministrazione Comunale sta facendo i dovuti passi al fine di affidare l'incarico per la redazione del piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale.

Speriamo che con la redazione di questo strumento programmatico di urbanistica commerciale si possa risolvere l'annoso problema della rete di vendita al dettaglio nei settori del commercio fisso, ambulante e dei pubblici esercizi.

La risoluzione di questo problema la offre la stessa redazione del piano che può prevedere la necessità e l'ubicazione di un centro commerciale, peraltro finanziabile dall'Ass. Reg.le Cooperazione e Commercio, al fine di incentivare il processo di ristrutturazione della rete commerciale ed evitare, non ultimo, che le zone residenziali più esterne siano carenti dei servizi essenziali.

Gori Sparacino

Bar - Ristorante

« LA PERGOLA »

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone

GIOIELLERIA
 OREFICERIA
 OROLOGERIA
 ARGENTERIA
 ARTICOLI DA REGALO

MONTALBANO
 E
 MONTANA

Concess. Orologi
 Omega - Tissot - Lanco

Corso Umberto 1°, 39
 Tel. 41.406 Abit. 41.146

Sambuca

Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA
 B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91
 Sambuca di Sicilia (AG)

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
 E AGRICOLI ORIGINALI
 BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
 GAGLIANO
 in GUZZARDO

Via Nazionale n. 2 - Sambuca
 Tel. (0925) 41.097